

Il commento del rettore: i nostri ragazzi hanno sempre dimostrato di saper affrontare i problemi

«È un presidio responsabile»

«E' un presidio simbolico e altamente responsabile così come i nostri studenti hanno sempre dimostrato di saper affrontare i problemi dell'università». Questo il commento del magnifico rettore, Cristiana Compagna, sull'occupazione del rettorato di palazzo Florio. Il blitz è scattato in assenza del rettore impegnato alla Conferenza dei rettori (Crui), a Roma, proprio per fare il punto sulla riforma Gelmini.

La protesta degli studenti, insomma, non ha sorpreso il rettore che parla di «mobilitazione annunciata in assenza di correttivi sui tagli ai finanziamenti». Per quanto riguarda il disegno di legge Gelmini, invece, il rettore non ha alcun problema ad affermare che «la riforma è entrata in un percorso di guerra in cui le logi-

che di merito hanno fatto posto alle logiche politiche». Questo per dire che «la complessità dei temi sull'università non è al centro del dibattito, al centro ci sono le contrapposizioni politiche. Questo – conclude Compagna – non è un buon contesto per parlare di università in termini di merito e valutazione dei risultati».

Non è la prima volta che il rettore dell'ateneo friulano, proprio perché certa dei risultati che la comunità accademica ha ottenuto, chiede al ministro di assegnare i finanziamenti non tanto tenendo conto del costo storico quando dei risultati raggiunti. Ma evidentemente questo parametro non piace ai grandi atenei che a differenza di Udine risultano sovrafinanziati. (g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA